



SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006

Data di revisione: 01.08.2020

Versione: 3.3, n. ID: 2100-g-01_IT-IT

Pagina 1/8

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della impresa

1.1. Identificatore del prodotto: TYFOCOR® GE

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Fluido antigelo ed anticorrosivo per sistemi termotecnici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Impresa: TYFOROP Chemie GmbH, Ausschläger Billdeich 77, D-20539 Hamburg

Telefono/Telefax: Tel.: +49 (0)40 20 94 97 0, Fax: +49 (0)40 20 94 97 20

E-mail: msds@tyfo.de (indirizzo e-mail della persona responsabile delle SDS)

1.4. Numero telefonico di emergenza: Tel.: +49 (0)6132 - 84463 (GBK GmbH)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Acute Tox. 4, H302. STOT RE 2, H373.

Il testo completo delle abbreviazioni è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo	Avvertenza Attenzione
	Indicazioni di pericolo H302 Nocivo se ingerito H373 Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito
	Consigli di prudenza (Prevenzione) P260 Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol P264 Lavare accuratamente la pelle con acqua abbondante e sapone dopo l'uso P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
	Consigli di prudenza (Reazione) P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico P301+P330 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca
	Consigli di prudenza (Smaltimento) P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali
	Componente determinante il pericolo per l'etichettatura Etan-1,2-diolo / Etilenglicole

2.3. Altri pericoli: Non conosciuti.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Carattere chimico: Etan-1,2-diolo (etilenglicole). Inibitori.

Componenti pericolosi

Sostanza / Numero di registrazione REACH	Contenuto	Numero CAS	Numero CE	Numero INDICE	Classificazione secondo CLP
Etan-1,2-diolo 01-2119456816-28	>90 %	107-21-1	203-473-3	603-027-00-1	Acute Tox.4, H302 STOT RE 2, H373

Il testo completo delle abbreviazioni è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Indicazioni generali:	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.
Protezione dei soccorritori:	Coloro che intervengo in pronto soccorso devono porre attenzione alla propria protezione ed utilizzare l'equipaggiamento di protezione personale raccomandato se sussiste un potenziale rischio di esposizione.
In caso di inalazione:	Portare all'aria aperta. Consultare un medico se si presentano sintomi.
In caso di contatto con la pelle:	Lavare a fondo con acqua e sapone. Consultare un medico se si presentano sintomi.
In caso di contatto con gli occhi:	Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
In caso di ingestione:	Sciacquare immediatamente e bene la bocca con acqua. Chiamare un medico. NON provocare vomito a meno che questo non sia raccomandato da personale medico. Somministrare 50 ml di alcool etilico puro, in concentrazione bevibile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nelle sezioni 2 e/o 11. Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti: Acqua nebulizzata. Schiuma resistente all'alcool. Polvere di estinzione. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei: Non conosciuti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio: L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere pericoloso per la salute.

Prodotti di combustione pericolosi: Ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione: In caso di incendio, indossare un apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Metodi di estinzione specifici: Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali: Usare i dispositivi di protezione individuali. Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2. Precauzioni ambientali

La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento). Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia: Asciugare con materiale assorbente inerte. Per riversamenti importanti,

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale - Continuazione

predisporre argini o altre misure di contenimento adeguate, per impedire la dispersione del materiale. Se il materiale arginato può essere pompato, conservare il materiale recuperato in contenitori adatti allo scopo. Pulire i residui di perdite con un prodotto assorbente idoneo. La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali. L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti. Le sezioni 13 e 15 contengono informazioni concernenti requisiti locali o nazionali specifici.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni: Vedere sezioni 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici:	Vedere le misure d'ingegneria nella sezione 8.
Ventilazione locale/totale:	Usare solo con ventilazione adeguata.
Avvertenze per un impiego sicuro:	Non inalare vapori o nebbie. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Chiudere i contenitori subito dopo l'uso in quanto il prodotto può assorbire l'umidità dell'aria. Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale.
Indicazioni contro incendi ed esplosioni:	Attenersi alle disposizioni generali di prevenzione incendi interno.
Misure di igiene:	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori:	Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.
Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti:	Non immagazzinare con agenti ossidanti forti. Tenere lontano da alimenti, da bevande e da foraggio.

7.3. Usi finali particolari

Per gli usi identificati elencati nella sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della sezione 7.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

I 8.1. Parametri di controllo

Componenti con valori limite da rispettare sul posto di lavoro

Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo

Base giuridica	Tipo di valore	Parametri di controllo	Ulteriori informazioni
2000/39/CE	TWA STEL	52 mg/m ³ , 20 ppm 104 mg/m ³ , 40 ppm	Identifica la possibilità di significativo assorbimento attraverso la pelle, Indicativo.
IT OEL	TWA STEL	52 mg/m ³ , 20 ppm 104 mg/m ³ , 40 ppm	La notazione 'Pelle' attribuita ai valori limite di esposizione indica possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.
ACGIH	C	100 mg/m ³	Solo aerosol.

Valori DNEL - informazioni sul componente Etan-1,2-diolo

Uso finale	Vie di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	Valore
Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	35 mg/m ³
Lavoratori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	106 mg/kg peso corporeo/giorno
Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	7 mg/m ³
Consumatori	Contatto con la pelle	Effetti sistemici a lungo termine	53 mg/kg peso corporeo/giorno

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale - Continuazione

Valori PNEC - informazioni sul componente Etan-1,2-diolo

Acqua dolce	Acqua di mare	Acqua (rilascio intermittente)	Sedimento di acqua dolce	Sedimento marino	Suolo	Impianto di trattamento dei liquami
10 mg/l	1 mg/l	10 mg/l	37 mg/kg	3.7 mg/kg	1.53 mg/kg	199.5 mg/l

8.2. Limitazione e controllo dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro.

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occh. a gabbia, ad es. EN 166)

Protezione delle mani: Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiale: gomma butilica. Indice di protezione: 6. Tempo di permeazione: >480 min. Spessore del guanto: 0.6-0.8 mm. Osservazioni: La finitura dei guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici deve essere scelta sulla base della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose previste per le singole mansioni. Per applicazioni particolari si raccomanda di definire la specifica resistenza ai prodotti chimici con il produttore di guanti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione della pelle/del corpo: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

Protezione respiratoria: Utilizzare una protezione per le vie respiratorie, ad eccezione che sia fornita un'adeguata ventilazione di scarico del locale o che la valutazione dell'esposizione dimostri che la medesima rispetti le linee guida raccomandate. Filtro tipo: Tipo di vapore organico (A).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido.	
Colore:	verde.	
Odore:	quasi inodore.	
Soglia olfattiva:	Nessun dato disponibile.	
Valore pH (20 °C):	8.0 - 8.5.	(ASTM D 1287)
Temperatura di solidificazione:	<-18 °C.	(DIN ISO 3016)
Punto/Intervallo di ebollizione:	>170 °C.	(ASTM D 1120)
Punto di infiammabilità:	>110 °C.	(DIN EN 22719, ISO 2719)
Tasso di evaporazione:	Nessun dato disponibile.	
Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile.	
Limite superiore di esplosione:	15.0 % vol.	(Inform. sul Etilenglicole)
Limite inferiore di esplosione:	3.2 % vol.	(Inform. sul Etilenglicole)
Tensione di vapore (20 °C):	ca. 0.2 hPa.	(calcolata)
Densità di vapore:	Nessun dato disponibile.	
Densità (20 °C):	ca. 1.10 - 1.13 g/cm ³ .	(DIN 51757)
Solubilità:	Idriosolubilità: solubile.	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O: log P_{ow}:	-1.93.	(Inform. sul Etilenglicole)
Temperatura di autoaccensione:	Nessun dato disponibile.	
Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile.	
Viscosità (cinematica, 20 °C):	24 - 28 mm ² /s.	(DIN 51562)
Proprietà esplosive:	non esplosivo.	
Proprietà ossidanti:	non ossidante.	

9.2. Altre informazioni

Igroscoopia: igroscopico.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività: Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

10.2. Stabilità chimica: Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività - Continuazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:	Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.
10.4. Condizioni da evitare:	Nessuna condizione da evitare.
10.5. Materiali incompatibili:	Materie da evitare: agenti ossidanti forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:	Inalazione. Contatto con la pelle. Ingestione. Contatto con gli occhi.
I Tossicità acuta:	Nocivo se ingerito. Informazioni sul prodotto: Tossicità acuta per via orale: ATE: 523.56 mg/kg, metodo: metodo di calcolo. Inform. sul componente Etan-1,2-diolo: Tossicità acuta per via orale: ATE: 500 mg/kg, metodo: giudizio competente. Osservazione: In base alla classificazione armonizzata del Regolamento (CE) n. 1272/2008, allegato VI. Tossicità acuta per inalazione: CL50 (Ratto): >2.5 mg/l, tempo di esposizione: 4 ore. Valutazione: La sostanza non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione. Tossicità acuta per via cutanea DL50 (Topo): >3500 mg/kg.
I Corrosione/irritazione cutanea:	Non classificato in base alle informazioni disponibili. Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Nessuna irritazione della pelle (Coniglio).
I Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato in base alle informazioni disponibili. Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Nessuna irritazione agli occhi (Coniglio).
I Sensibilizzazione cutanea o respiratoria:	Sensibilizzazione cutanea: Non classificato in base alle informazioni disponibili. Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Non classificato in base alle informazioni disponibili. Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Contatto con la pelle: non sensibilizzante (Porcellino d'India, Test di Massimizzazione (GPMT)).
I Mutagenicità delle cellule germinali:	Non classificato in base alle informazioni disponibili. Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Genotossicità in vitro: non mutageno (Batteri, Test AMES), met.: I. guida 471 per il test dell'OCSE.
Cancerogenità:	Non classificato in base alle informazioni disponibili. Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: non cancerogeno (Topo), modalità d'applicazione: ingestione, tempo di esposizione: 2 anni.
I Tossicità riproduttiva:	Non classificato in base alle informazioni disponibili.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):	Non classificato in base alle informazioni disponibili.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposiz. ripetuta):	Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito. Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Organo bersaglio: rene. Valutazione: Dimostrato che produce effetti significativi sulla salute negli animali a concentrazioni da >10 - 100 mg/kg di peso corporeo, via di esposizione: ingestione.
I Tossicità a dose ripetuta:	Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: NOAEL (Ratto): 150 mg/kg, modalità d'applicazione: ingestione, tempo di esposizione: 2 anni. NOAEL (Cane): 2200 - 4400 mg/kg, modalità d'applicazione: contatto con la pelle, tempo di esposizione: 4 settimane, metodo: linee guida 410 per il test dell'OCSE.
Tossicità per aspirazione:	Non classificato in base alle informazioni disponibili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche - Continuazione

Altre indicazioni: Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Dati sperimentali/calcolati: Dose media letale: 1.2 - 1.5 g/kg orale, adulti. I sintomi/le diagnosi/i risultati indicati possono comparire a dosi minori.

Possibili effetti	Sintomi	Periodo di tempo
sul sistema nervoso centrale (SNC) e il tratto gastrointestinale	Nausea, vomito, vertigini, inibizione riflessa, convulsioni epilettiformi, convulsioni, coma, arresto respiratorio, collasso circolatorio	30 min - 12 o
sulla funzione cardiaca e polmonare	Accelerazione del polso e respirazione, aumento della pressione arteriosa, possibilmente alterazioni infiammatorie della mucosa, edema polmonare, insufficienza cardiaca congestizia	12 - 24 o
Insufficienza renale	Oliguria a anuria, degenerazione del tessuto renale con depositi di cristalli di ossalato	24 - 72 o
Degenerazione del SNC	Paralisi facciale fronte-retro, alunni ineguali, visione offuscata, difficoltà di deglutizione, iperreflessia, incoordinazione, edema, depositi di ossalato di calcio nel cervello	6 - 14 g

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

I 12.1. Tossicità

Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo

Tossicità per	Valore / tempo di esposizione	Specie
i pesci	CL50: 72860 mg/l / 96 o NOEC: 15380 mg/l / 7 g	Pimephales promelas (Cavedano americano)
le dafnie e per altri invertebrati acquatici	CE50: >100 mg/l / 48 o NOEC: 8590 mg/l / 7 g	Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Ceriodaphnia dubia (Pulce d'acqua)
le alghe	CE50: 6500 - 13000 mg/l / 96 o	Pseudokirchneriella subcapitata (Alga verde)

I 12.2. Persistenza e degradabilità:

Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Biodegradabilità: Biodegradazione: 90 - 100 % (10 g), metodo: linee guida 301 A per il test dell'OCSE. Risultato: facilmente biodegradabile.

I 12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni sul componente Etan-1,2-diolo: Bioaccumulazione: fattore di bioconcentrazione (BCF): 10. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/H₂O: log P_{ow}: -1.93.

12.4. Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e mPmB:

Il prodotto non contiene una sostanza che soddisfa i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri mPmB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

12.6. Altri effetti nocivi:

Nessun dato disponibile.

12.7. Altre informazioni:

Nessun'altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto:

Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti (CER), i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.

Contenitori contaminati:

Smaltire come prodotto inutilizzato. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/ RID	ADN	IMDG	IATA/ ICAO
	Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto			
14.1. Numero ONU	-	-	-	-
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4. Gruppo d'Imballaggio	-	-	-	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	-	-	-	-
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	-	-	-	-

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II della MARPOL 73/78 e il Codice IBC

Non valutato.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza/la miscela

Base giuridica	Nota / Valutazione
Regolamento (CE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose	Non applicabile
REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo 59)	Non applicabile
Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono	Non applicabile
Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti	Non applicabile
Seveso III - Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	Non applicabile

Altre legislazioni

D.Lgs. 3 febbraio 1997, n. 52 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i. D.lgs. 14 marzo 2003, n. 65 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i. D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i. D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, (norme in materia ambientale) e s.m.i. D.Lgs. 6 febbraio 2009, n. 21 (Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti). Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I Testo completo delle abbreviazioni delle classificazioni e Dichiarazioni-H menzionati alle sezioni 2 e 3

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, Categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), Categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H373	Può provocare danni ai reni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito

Altre abbreviazioni utilizzati nella scheda dei dati di sicurezza in ordine alfabetico

ADN	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
AGCIH/C	Organizzazione americana degli igienisti industriali/Limite del soffitto
ASTM	American Society for Testing and Materials
ATE	Stima della tossicità acuta
Numero CAS	Numero Chemical Abstracts Service

SEZIONE 16: Altre informazioni - Continuazione

CE50	Concentrazione efficace media
Numero CE	Numero EINECS (registro europeo delle sostanze chimiche in commercio) o numero ELINCS (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
CL50	Concentrazione letale media
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
DIN	Istituto tedesco per la standardizzazione/norma dell'industria tedesca
DL50	Dose letale media
DNEL	Livello derivato senza effetto
IATA	International Air Transport Association
IBC	Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi che trasportano alla rinfusa prodotti chimici pericolosi
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Codice per il trasporto marittimo internazionale delle merci pericolose
Numero INDICE	Codice di identificazione per i sostanze pericolose, allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008
ISO	Organizzazione internazionale di normalizzazione/standard internazionale
IT OEL	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici
IT OEL STEL	Valori Limite - Breve termine
IT OEL TWA	Valori Limite - 8 ore
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino provocato dalle navi
NOAEL	Livello privo di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetto avverso osservato
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PNEC	Concentrazione prevedibile senza effetto
REACH	Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
2000/39/CE	Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi
2000/39/CE STEL	Valori limite per brevi esposizioni - 15 minuti
2000/39/CE TWA	Valori limite - 8 ore

Ulteriori Informazioni

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda dei dati di sicurezza: dati tecnici interni, dati da schede dei dati di sicurezza degli componenti, risultati di ricerca del portale eChem della OCSE e della Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche [ECHA].

Data di revisione: 01.08.2020

Data de la versione precedente: 01.07.2019

Le linee verticali nel riportate margine sinistro della pagina indicano una correzione rispetto alla versione precedente.

Le informazioni fornite in questa scheda dei dati di sicurezza (SDS) sono corrette secondo le nostre conoscenze, informazioni e convinzioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni sono intese solo come guida di sicurezza per maneggiare, utilizzare, lavorare, stoccare, trasportare, smaltire e rilasciare il materiale e non dovrebbero essere considerate una garanzia o specifica di qualità di alcun tipo. Le informazioni fornite riguardano esclusivamente il prodotto specifico identificato nella parte alta di questa SDS e potrebbero non essere valide se il prodotto della SDS viene utilizzato in combinazione con qualsiasi altro materiale oppure in qualsiasi processo non specificato nel testo. Gli utilizzatori dovrebbero rivedere le informazioni e le raccomandazioni nel contesto specifico delle loro intenzioni di maneggiare, utilizzare, lavorare e stoccare il materiale, includendo, ove possibile, una valutazione dell'appropriatezza del materiale menzionato nella SDS nel prodotto finale dell'utente.